



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.09.2023

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 7

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACOPag. 2

PUNTO N. 12 MOZIONE PER RICHIESTA DI REFERENDUM CONSULTIVO RIVOLTO ALLA CITTADINANZA PER VALUTAZIONE PROGETTO STADIO A.C. MILAN SU AREA "SAN FRANCESCO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZAPag. 3

PUNTO N. 16 SOPPRESSIONE SERVITÙ ESISTENTE E RIALLOCAZIONE PARCHEGGI A USO PUBBLICO PRESSO IMMOBILE METRO ITALIA S.P.A. - PROPRIETÀ BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT, CON APPOSIZIONE NUOVO VINCOLO DI SERVITÙ DI USO PUBBLICO..... 25

PUNTO N. 17 PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI PER REALIZZAZIONE SERRA AEROPONICA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/01 E S.M.I. - RICHIEDENTE ENI S.P.A. - LABORATORI BOLGIANOPag. 27

PRESIDENTE: Buonasera. Buonasera a tutti i presenti in Sala e ai cittadini collegati in diretta *streaming*.

V'informo che ho ricevuto comunicazione dai consiglieri: Tommaso Savio, Martinelli Eleonora e Ginelli Gianfranco, una comunicazione nella quale m'informano della loro impossibilità di presenziare al Consiglio comunale di questa sera. Anche il consigliere Fantinelli Matteo è un attimo in ritardo perché sta rientrando da Milano.

Ora passo la parola al Segretario Generale, dottor Giuseppe Brando per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE: Bene, la Seduta è valida.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Passo la parola al Sindaco per le sue comunicazioni. Prego.

SINDACO SQUERI: Buonasera a tutti, chi è qui presente e anche chi ci sta seguendo da casa.

La prima è una comunicazione tecnica. Con deliberazione n. 113 del 29 agosto 2023 di Giunta comunale si è proceduto alle variazioni del Bilancio di Previsione 2023-2025 relative al prelievo dal Fondo Rischi Contenzioso del Bilancio di Previsione 2023-2025, esercizio 2023, per l'importo di 618,40 da stanziare al capitolo "Oneri da contenzioso" per il pagamento delle soccombenze giudiziali a seguito delle deliberazioni di Consiglio comunale del 20 giugno 2023 n. 29 e n. 30 "Riconoscimento dei debiti fuori Bilancio".

Poi volevo, pubblicamente, per chi è qui presente, per chi è a casa, ringraziare tutte le persone che si sono adoperate per la riuscita festa del patrono che si è svolta domenica, anche il sabato, quindi, tutti i dirigenti, tutti i dipendenti del Comune, tutti quelli che hanno provveduto alla riuscita di questa festa, anche agli Assessori e a tutta la Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Ora passiamo alla fase della discussione delle mozioni.

A riguardo v'informo che in data 6 settembre u.s., ho ricevuto dal consigliere Nicola Forenza la seguente richiesta che ora vi leggo: Egregio Presidente, con la presente il sottoscritto chiede che rispetto a tutte le mozioni presentate ad oggi la prima mozione da inserire al primo Consiglio comunale utile sia quella avente ad oggetto "Richiesta di Referendum consultivo rivolto alla cittadinanza per valutazione progetto dell'Associazione Calcio Milan su area San Francesco". Essendo questa mozione prevista al n. 12 dell'ordine del giorno odierno, oltre al rinvio di tutte le mozioni presentate dal consigliere Forenza, chiedo ai Consiglieri se concordano nell'anticiparla come prima mozione da mettere in discussione modificando l'ordine del giorno, poi, posticipando o rinviando le mozioni al punto n.: 5, 6, 8, 9. Quindi, adesso, chiedo, appunto, ai Consiglieri se accettano questo tipo di modifica dell'ordine del giorno. Prego. Prego consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Buonasera a tutti, al pubblico qui presente e a chi ci segue da casa.

Come Capogruppo della lista Insieme per San Donato sono favorevole a che il consigliere Forenza discuta la mozione, con la richiesta del Referendum consultivo, relativamente al tema Stadio. Faccio presente che sono anche qui presenti tante persone che a questo tema sono, appunto, interessate, come immagino lo siano anche molti cittadini che ci ascoltano da casa, quindi, anche per rispetto nei loro riguardi chiedo quest'anticipo. Sono concorde. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Falbo. Passo la parola al consigliere Francesco De Simoni, prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Come Gruppo del Partito Democratico siamo anche noi favorevoli a quest'inversione dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Passo la parola al consigliere Giuseppe Fiorito, prego.

CONSIGLIERE FIORITO: Buonasera a tutti, a chi è presente in Sala e da casa. Come Maggioranza non abbiamo problemi a questa richiesta.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiorito. Adesso passo la parola al consigliere Massera Guido, prego.

CONSIGLIERE MASSERA: Buonasera a tutti. Anche come Gruppo di Fratelli d'Italia non abbiamo nessun problema ad accettare l'inversione dell'ordine della discussione delle mozioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera.

**PUNTO N. 12 MOZIONE PER RICHIESTA DI REFERENDUM CONSULTIVO RIVOLTO
ALLA CITTADINANZA PER VALUTAZIONE PROGETTO STADIO A.C.
MILAN SU AREA "SAN FRANCESCO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
FORENZA**

A questo punto passo la parola al consigliere Nicola Forenza per l'illustrazione della sua mozione. Prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Buonasera a tutti, per non perdere troppo tempo non sto a rileggere la mozione che è stata condivisa anche sui social e, comunque, sul sito del Comune e, quindi, in buona sostanza, premesso tutto quello che si sa, fino ad oggi, in merito al tema Stadio, tutto ciò premesso, con la presente mozione il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di promuovere ed organizzare, mediante propria iniziativa, un Referendum consultivo rivolto alla cittadinanza di San Donato Milanese, da celebrarsi a scelta nel momento in cui la società AC Milan, o chi per essa, dovesse formalizzare il prosieguo dell'iter per la realizzazione dello Stadio e di tutte le opere ad esso collegate, oppure, nel momento in cui sia presentato un progetto complessivo sull'area San Francesco. La finalità del suddetto Referendum consultivo sarà quella di permettere all'Amministrazione comunale di recepire, comprendere e tenere conto anche dell'opinione dei cittadini,

in considerazione della grande importanza dei cambiamenti che questo progetto avrebbe sulla città di San Donato.

Direi che la mozione si presenta abbastanza da sola, anche perché ormai l'argomento Stadio è un po' noto a tutti da parecchi mesi e paradossalmente è proprio questo il problema, nel senso che noi tutto quello che sappiamo sullo Stadio lo stiamo quotidianamente leggendo e apprendendo dai giornali, che siano giornali locali o che siano giornali nazionali, dove si parla di Stadio 70 mila posti, una piazza, un centro commerciale, insomma, tutta una serie d'informazioni, a volte anche particolarmente dettagliate, mentre, invece, continuiamo oggi a non sapere nulla da parte della nostra Amministrazione che continua a sostenere – in diverse occasioni lo hanno detto – che non c'è ancora nulla di concreto, beh, questo è vero, non c'è un progetto ufficiale, però, qui sorge un grosso problema, perché o i giornali la stanno sparando grossa, oppure, cosa ancora più preoccupante, la nostra Amministrazione è all'oscuro di tutto. Non voglio pensare che la nostra Amministrazione sia davvero all'oscuro di tutto, non ci credo, perché questo non è un Progetto che nasce dalla sera al mattino, la verità è che sanno tutto tutti tranne noi cittadini. Un progetto di questo tipo non nasce così per caso e tutti gli attori coinvolti è ovvio che sanno più di quello che dicono, perché, comunque, devono interfacciarsi tra di loro per arrivare a presentare, eventualmente, in questo Consiglio comunale, un progetto molto dettagliato, probabilmente già pronto, fatto, finito e infiocchettato con anche poche possibilità di modifica. Questo lo dico non perché voglio creare polemica, ma perché lo abbiamo già visto in passato su altre opere che sono state realizzate in questa città, quindi parlo con cognizione di causa.

Per parlare ufficialmente di Stadio in questo Consiglio comunale sono stato costretto a dover presentare due mozioni, una con la quale ho chiesto una Commissione specifica per analizzare tutto l'iter fin da queste fasi preliminari, per trasparenza, per coinvolgere tutti i Consiglieri comunali, per coinvolgere anche la cittadinanza con informazioni più precise. La mozione è stata bocciata senza un sostanziale motivo, perché, voglio dire, sarebbe stata utile a tutti per affrontare al meglio questo tipo di argomento. Adesso, con questa mozione con la quale sto chiedendo un Referendum consultivo per coinvolgere di nuovo tutti i cittadini per sapere da tutti i cittadini, chi è favorevole, chi è contrario, chi non gliene frega niente, cosa ne pensa su questo progetto.

Attenzione che io fino a questo momento, con le proposte che ho portato in questo Consiglio comunale, non sono mai entrato nel merito Stadio sì o Stadio no, perché ho sempre detto, pubblicamente – lo ribadisco anche questa sera – che l'Amministrazione, dal mio punto di vista, ha tutto il diritto-dovere, di valutare questo progetto, perché, dal mio punto di vista – lo ridico in modo molto fermo – qualsiasi Sindaco, qualsiasi Amministrazione di questa città, avrebbe valutato questo progetto: il Sindaco Massera, il Sindaco Ginelli, il Sindaco Falbo, il Sindaco Forenza, chiunque, dal mio punto di vista, avrebbe per fatto la stessa cosa, perché è quello che fa un'Amministrazione, deve prendere, valutare un progetto ed esprimere la propria opinione.

Quindi, a questo punto, la domanda che pongo questa sera è molto semplice: preso atto che non si entra nel merito di quello che è il Progetto e preso atto che stiamo parlando di un Progetto che se andasse avanti sarà epocale, con un impatto estremamente clamoroso per la città, non si sta parlando di un Centro Commerciale, di un Multisala, di un Palazzo Uffici, si sta parlando di qualcosa di molto più grande che andrà anche a coinvolgere Enti sovracomunali, bene, allora, a questo punto vi chiedo: avete il coraggio di fare un atto senza precedenti su un progetto senza precedenti? Avete il coraggio di promuovere un Referendum per coinvolgere la cittadinanza, sapere cosa ne pensa la gente su

quest'argomento? Credo che sia una richiesta plausibile, ripeto, su un qualcosa che andrebbe a modificare in maniera perenne oltre che in maniera, probabilmente, senza precedenti, la nostra città. Mi auguro che ci sia, quindi, un dibattito serio, un dibattito che possa dare un contributo a quest'argomento, che si faccia anche chiarezza un po' di più per i cittadini e a voi la parola adesso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza. Prima di passare la parola alla consigliera Falbo, che l'ha richiesta, passo la parola ai consiglieri del Partito Democratico che hanno inviato un emendamento alla mozione del consigliere Forenza, quindi, direi che è importante che adesso sia un Consigliere del Partito Democratico a prendere la parola.

Consigliere De Simoni a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Appunto, come giustamente anticipava, giusto per presentare quelli che sono gli emendamenti che abbiamo presentato qualche giorno fa alla mozione del consigliere Forenza.

Vanno a toccare due parti della mozione, una nelle premesse in quanto chiediamo che s'integri specificando, cosa che secondo me non è scontata, che nei programmi elettorali dei 3 candidati Sindaci non c'era nessun accenno, comunque, nessuna indicazione relativa ad un progetto di tale impatto sull'area di San Francesco, quindi, chiediamo di aggiungere, nel secondo punto, dopo "Premesso che", questa frase: "Nei programmi elettorali di tutti e 3 i candidati Sindaci alle elezioni amministrative del 2022 non risultano esplicite indicazioni relative al progetto di sviluppo dell'area San Francesco, con l'insediamento di un ampio complesso edificativo, comprendente Stadio e servizi annessi". Crediamo che sia un elemento importante come premessa per, appunto, procedere su un percorso d'informazione e poi di consultazione popolare, riconoscendo, tra l'altro, la complessità, comunque, che è caratteristica di un progetto del genere, di un'ipotesi del genere, andiamo anche chiedere un'aggiunta agli impegni che si chiedono al Sindaco e alla Giunta, andando a modificare, quindi, questa parte, ve la leggo come proponiamo d'integrarla: "Tutto ciò premesso impegna Sindaco e Giunta ad intraprendere un percorso d'informazione e coinvolgimento della cittadinanza che affronti l'argomento e tutte le sue implicazioni nella sua complessità, nella sua interezza, con approccio terzo e imparziale" e modifichiamo, di conseguenza il punto 2 degli impegni chiedendo, quindi, di valutare di procedere ad un Referendum consultivo mediante propria iniziativa da parte dell'Amministrazione a seguito del percorso di cui al punto 1, quindi, da una parte una premessa che crediamo sia fondamentale a sorreggere la richiesta portata avanti dal consigliere Forenza con questa mozione, che condividiamo, e l'altra per andare a fare un percorso che possa affrontare tutte le sfaccettature e la complessità di quello che si sta immaginando e che si sta sentendo, non tramite delle vie, appunto, trasparenti, formali e chiare, ma tramite, per lo più, degli articoli di giornale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Simoni, quindi, terminate le illustrazioni passiamo alla fase...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, consigliera Falbo, se lo scrive e ce lo presenta. Grazie. Poi potete chiedere al consigliere Forenza se accetta questo tipo di emendamento.

Prego consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Eccoci, allora, sono due emendamenti molto semplici, relativamente alla parte dell'impegno. Il primo emendamento recita, quindi, vuole sostituire, all'impegno, l'espressione, attualmente c'è scritto: "Impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di promuovere ed organizzare, mediante propria iniziativa, un Referendum consultivo", quindi, a sostituire quest'espressione con l'espressione: "Impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere ed organizzare, mediante propria iniziativa, un Referendum consultivo".

Il secondo emendamento, sempre nell'ambito della parte degli impegni, si colloca al terzultimo rigo dove c'è scritto: "All'Amministrazione comunale di recepire, comprendere e tenere conto anche dell'opinione dei cittadini" e qui, aggiungere, a quest'espressione, dopo le parole "dei cittadini", la seguente espressione: "Del Comitato No Stadio", quindi, di tenere conto anche dell'opinione dei cittadini, del Comitato No Stadio e delle associazioni del territorio.

Lo scritto glielo porto.

PRESIDENTE: Bene. Passo la parola al consigliere Forenza.

CONSIGLIERE FORENZA: Come ho detto già in molte altre occasioni, sono sempre molto contento quando le mozioni che propongo in questo Consiglio comunale vengono emendate con proposte intelligenti e interessanti, perché credo che il contributo di tutti sia utile per la cittadinanza, indipendentemente dall'appartenenza politica, se proviene dalla Maggioranza, dall'Opposizione, da partiti vicini e anche dal partito di cui faccio parte io, quindi, dal mio punto di vista gli emendamenti proposti non vanno a modificare la sostanza della mozione, non vanno a modificare la richiesta della proposta, quindi, da parte mia nessun problema a recepire gli emendamenti che sono stati fatti perché li ritengo sempre, comunque, utili e a vantaggio dei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza, quindi, passiamo alla fase della discussione. Prego. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri, prego.

SINDACO SQUERI: Ho ascoltato attentamente gli interventi dei Consiglieri, sulla base di quello che ho sentito vorrei ribattere. Ho sentito parlare di trasparenza, ho sentito parlare di accordi, abbiamo sentito tutte queste notizie che sentiamo dai giornali, quindi, vogliamo sentire che cosa ne pensa l'Amministrazione. Mi rifaccio ad una lettera che verso metà giugno ho scritto a tutta la cittadinanza, non la leggo tutta, però leggo la parte finale che, praticamente, si arriva un po' alla situazione dove siamo, in questo momento, in questa fase del progetto Stadio Milan a San Donato.

Scrivo: "L'importanza e la rilevanza di quanto proposto...". Siamo a metà giugno, quindi, la proposta del Milan è stata fatta intorno ad aprile-maggio, ma neanche del Milan, sono delle società di consulenza che hanno avuto l'incarico di prendere contatti con gli uffici tecnici per avere tutte le carte di Sport Life City, dell'area San Francesco, quindi, proprio, puramente, sono tutti incontri tecnici, dove la politica, tutti incontri tecnici avvenuti qui nell'ufficio tecnico di San Donato, quindi, anche la politica non era presente. Quindi, scrivo questa lettera e vi leggo la parte finale.

"L'importanza e la rilevanza di quanto proposto richiama ad un impegno responsabile da parte mia, in quanto Sindaco, e dell'Amministrazione tutta, in particolare sono assolutamente consapevole che l'eventuale ipotesi del progetto di un impianto sportivo delle dimensioni illustrate comporta rilevanti ricadute in termini d'infrastrutture viabilistiche, di trasporto pubblico e di natura ambientale. Ciò richiederà, da parte nostra, fin dalla fase preliminare, il coinvolgimento di: Enti, Istituzioni sovracomunali, come Regione Lombardia, Città Metropolitana, Autostrade, Ferrovie dello Stato, dello stesso Comune di Milano e dei Comuni limitrofi a San Donato, oltre agli Enti e alle Agenzie poste a tutela dell'ambiente, del territorio, del paesaggio, come ad esempio: per Arpa Lombardia e Parco Agricolo Sud". Quindi, voi, immaginate, c'è un progetto e tutti questi Enti saranno coinvolti. Sono già stati coinvolti, ma non da parte del Comune di San Donato, sono stati coinvolti da tutti i consulenti che fanno parte di questo Progetto, del Milan. Quindi, questo per dirvi che cosa? Tutte le notizie che sentite sui giornali non vengono dal Comune di San Donato, quindi, se vengono pubblicate delle notizie "Il Milan..." non vengono dal Comune di San Donato, il Comune di San Donato si è sempre comportato con tantissima chiarezza, innanzitutto tutti gli incontri sono stati fatti in luoghi istituzionali, quindi, non c'è niente di segreto, non c'è niente da nascondere.

Io e la Giunta abbiamo sempre detto: "Quando arriverà la proposta di una variante al PII (Piano Integrato d'Intervento), addirittura ci sarà anche una variante sul PGT, visto che forse – non forse – sarà coinvolto anche il Parco Agricolo Milano. Quindi, noi stiamo aspettando questa proposta di variante che arriverà, una volta che arriva questa proposta noi apriremo tutto il dossier – ma, poi, naturalmente, tutti i Consiglieri d'Opposizione potranno fare l'accesso agli atti, quindi, non ci sarà niente da nascondere – e allora lì comincia un percorso, un percorso con tutta la città di San Donato e allora si faranno assemblee pubbliche dove si farà vedere il progetto, dove il progetto avrà sicuramente delle cose positive, avrà delle cose negative, quindi, il consigliere Forenza sbaglia a dire che il progetto è sicuramente com'è successo in altri progetti di San Donato, è blindato e tutto quanto, non è vero.

Perché non è vero, tra le altre cose? Volete che vi leggo tutti gli Enti che saranno coinvolti? San Donato è importante perché ha la chiave per aprire un percorso.

Vi dico una cosa: mi sto confrontando anche con tanti Sindaci del Sud di Milano, anche del Distretto, tutti i Sindaci, di qualsiasi colore politico, chi è quel Sindaco che arriva una società di serie A, che potrebbe essere qualsiasi squadra, che viene a proporre un progetto e a priori dice: "No, grazie, andate da qualche altra parte"? Ci sarà qualche Sindaco che lo fa, ma vi assicuro che la stragrande maggioranza dei Sindaci si sarebbe comportata o si comportano come me, perché li conosco, li sento e tutto quanto. Capisco che chi è proprio, assolutamente contro lo stadio, starà dicendo: "Ma cosa sta dicendo?". Non è così, un amministratore ha il dovere di guardare il progetto tutto tondo, non guardando soltanto le cose negative.

L'altro giorno c'è stata un'assemblea qui organizzata dal PD, io non ero presente, però, mi hanno raccontato un po' quello che è successo.

Sicuramente le assemblee che faremo per far conoscere lo Stadio saranno assemblee aperte a tutti, magari verranno più persone contrarie, però, sarà importante confrontarci e vedere anche quali sono le cose positive. Mi hanno raccontato che un architetto, non so se un architetto o un esperto viene e vi dice: "Vi toglierà un'ora di luce lo Stadio". Un'ora di luce? A chi toglie un'ora di luce? A chi è in quell'area lì. Adesso in quell'area lì chi c'è? Niente, c'è un prato, *okay*, quindi, toglierà un'ora di luce a quell'area lì che adesso non c'è nessuno. A chi toglie un'ora di luce?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusi, lei non può intervenire. La prossima volta la faccio uscire. Rispetti le regole del funzionamento del Consiglio comunale. Grazie.

SINDACO SQUERI: Non c'è problema, non è un problema, però, il pubblico non può intervenire, vabbè, non è una regola che ho fatto io.

Un'altra cosa positiva è il lavoro. Ma che lavoro? Quello è tutto lavoro in nero. Questo per dirvi che la comunicazione sarà una comunicazione chiara, onesta, quindi sappiamo che ci sono delle criticità, tanto è vero che ci stiamo facendo affiancare da degli esperti, non siamo l'armata Brancaleone che va a contrattare con una società come il Milan con tutti gli esperti, i consulenti che può avere, noi ci facciamo affiancare dagli esperti.

Una volta che avremo la proposta della variante ci faremo affiancare per studiare.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO SQUERI: Va bene, adesso stanno a guardare la virgola del presente, del passato.

PRESIDENTE: Per cortesia, consigliera Falbo, lasci terminare il Sindaco.

SINDACO SQUERI: Semplicemente perché se nei prossimi giorni o settimane arriva la proposta, il contatto con degli esperti lo devi fare il giorno dopo? Inizia ad avere già dei contatti adesso, perché gli esperti hanno anche altri lavori, quindi, ti danno la possibilità di sapere se possono o no ottemperare a quello che noi gli chiediamo, quindi, ritorno al discorso dello Stadio: noi ci siamo comportati in maniera lineare. Tra le altre cose, tutte le notizie che arrivano dalla Stampa, l'altro giorno mi ha chiamato una giornalista di Repubblica, io le ho detto: "Io non rilascio intervista", anche perché, poi, i virgolettati. Non ho niente da parlare dello Stadio perché lo Stadio, la proposta non è ancora arrivata, quando arriverà parlerò dello Stadio, però, mi dice: c'è un Sindaco – che tra le altre cose conosco, il Sindaco di Arese – che ha fatto un'intervista dicendo: "Lo Stadio verrà fatto nel Parco Sud di Milano", io gli ho detto: "No, questa è una notizia falsa, lo Stadio non verrà fatto nel Parco Sud di Milano, verrà fatta nell'area San Francesco che non è compresa nel Parco Sud di Milano". Questo per dirvi che c'è in atto una [...]

(Intervento fuori microfono)

SINDACO SQUERI: Per favore, perché c'è veramente un ritorno di voci, poi, chi vuole intervenire interviene.

Anche la riunione che è stata fatta l'altro giorno qui, organizzata, e sono arrivati gli esponenti del PD della città di Milano, c'è in atto, ma è lecito, non voglio, però c'è in atto una campagna per dire: "Attenzione, fanno lo Stadio nel Parco Sud di Milano. Attenzione, tolgono un'ora di luce. Attenzione non è vero che ci sono delle cose positive, si lavora tutti in nero. Attenzione, tutte le strade di San Donato

saranno occupate dalle macchine. Attenzione, attenzione". Allora, va benissimo, lo dicano in giro, però, quando ci sarà il progetto noi, come Amministrazione, avremo il dovere di comunicare, in modo trasparente, poi lo farà anche l'Opposizione, ma, giustamente, sarei contento di poter dialogare con l'Opposizione, anche così, nello studiare un progetto così importante, epocale per San Donato. Non so se, poi, si farà o non si farà lo Stadio, però, sarei contento se tutti i Consiglieri comunali ci potessimo sedere e vedere, guardiamo i lati negativi, i lati positivi, accettiamo consigli, accettiamo idee, ma risulta difficile, soprattutto adesso, in questo momento, non è possibile perché c'è il "No Stadio" a tutti i costi. È lecito, io rispetto tutti i pensieri e tutte le considerazioni, però, chiedo a chi è contro lo Stadio, anche di rispettare chi magari è a favore dello Stadio, tutto qua. È un confronto civile, senza fare terrorismo, poi, potete anche fare terrorismo, però, il confronto sarebbe molto più costruttivo se non s'inquinassero i pozzi, a dire esagerazioni, perché dire che toglie la luce un'ora a San Donato, uno che sente una cosa così dice: "Ma, caspita, ma, mamma, hanno detto che toglie un'ora di luce a San Donato, ma è vero?". Ma queste cose non si possono dire in un'Aula, insomma, dai.

Quindi, la nostra posizione sarà una posizione, ripeto, una volta fatta la proposta di variante, di totale apertura verso la città. Andremo nei quartieri, andremo ovunque, noi v'informeremo di tutto quello che c'è nel progetto Milan, quali sono le ricadute, cosa si può chiedere anche alla società Milan, perché sapete tutti che quando c'è un progetto, anzi, per legge, una variante prevede qual è l'interesse pubblico che ricade sulla città, quindi, è un obbligo, quindi, una caserma? Non so, un impianto sportivo? Tutti e due? Mi rifai una Scuola? Tutte queste cose lo dice la legge. Se un privato chiede una variante al PGT all'Amministrazione pubblica, deve essere evidenziato, nella proposta, l'interesse pubblico. Cosa ci guadagna la città? Invece, per quanto riguarda il Referendum, non sono d'accordo per il Referendum, è un progetto talmente importante che dare la possibilità di dire: "Sì" o "No" è totalmente riduttivo. Immaginate, tantissimi voti saranno di coscienza, ma anche tantissimi voti possono essere di pancia, quindi, il Referendum è un'arma a doppio taglio.

Adesso, che ne pensate voi, non c'entra niente perché è un Referendum mille volte più importante, però, guardate che cosa è successo con la Brexit. Le zone rurali dell'Inghilterra hanno votato per uscire dall'Europa, le grandi città, Londra... hanno votato a favore di rimanere in Europa, alla fine l'Inghilterra è fuori dall'Europa, poi, c'è chi magari è d'accordo che sia fuori dall'Europa, però, c'è stato uno scontro tra le zone rurali e le grandi città, con tutto quello, adesso, che sta succedendo: scioperi, scioperano i medici, vabbè, comunque, questo non c'entra niente con lo Stadio. Sul Referendum posso aggiungere che sicuramente rappresenta uno strumento per sondare l'opinione dei cittadini su temi molto puntuali, però, ripeto, è riduttivo chiedere ai cittadini, dai 18 anni a over 18 in su, un "Sì" e un "No", io penso che un progetto del genere, talmente importante, nel bene, soprattutto, e anche nelle cose negative che andranno governate, qui sarebbe da chiedere l'aiuto di tutta la città, quindi, per questo, chiedo alla mia maggioranza di votare contro questa mozione del Referendum. Grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliera Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: È difficile parlare dopo un intervento del genere, mi verrebbe da fare, ovviamente in modo sarcastico, i complimenti al Sindaco, per le contraddizioni che ha detto, anche, oserei dire, per le stupidaggini che ha detto, mi perdoni Sindaco, non vorrei essere offensiva, ma ha detto tutto e il contrario di tutto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO: Mistretta non faccia sempre il comunicatore, può parlare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliera Falbo, non deve offendere le persone e soprattutto faccia il suo intervento senza [...]

CONSIGLIERA FALBO: Va benissimo Presidente, preferirei parlare con lei.

PRESIDENTE: *Okay*, ha 3 minuti di tempo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Allora, il Sindaco, in buona sostanza, ha detto che il Referendum è un atto importante, che, però, è riduttivo rispetto ad un intervento così importante, quindi, il Referendum è importante come segno, come mezzo di comunicazione per i cittadini, però, nonostante questo sia il progetto più importante che riguarda la città di San Donato da decenni, non lo reputa importante, ha detto che i cittadini verranno informati, io l'ho scritta, non verranno coinvolti, verranno informati e quando verranno informati? Quando verrà presentata la variante. Ma perché, poi, ha stabilito, glielo ha detto pure, perché informare i cittadini riguardo ad una variante è un obbligo di legge, quindi, ha detto, quindi, che verremmo informati, bontà sua, ma quando? Quando verrà presentata la variante al Piano Integrato d'Intervento e quando verrà presentata al Piano Regolatore, cioè, appunto, al PGT, al Piano di Governo del Territorio, cioè, quando ci deve informare per legge, cioè, quando ci deve informare, in pratica, a cose fatte. Per quale motivo non vuole coinvolgere la cittadinanza? Perché ha detto... cioè, io sarei contento ha detto – poi non so, consigliere Forenza, le lascerò la parola a questo riguardo – sarei contento, dice sempre il Sindaco, che tutta l'Amministrazione si sedesse intorno al tavolo in questa specie d'idilliaca immagine. Come mai in quest'immagine idilliaca il Sindaco e tutta la sua Maggioranza, Sando Lab e San Donato Futura, diamo i nomi a queste persone, che dopo ce li dobbiamo ricordare questi nomi, ha bocciato una mozione presentata il 30 maggio dal consigliere Forenza che chiedeva, niente po' po' di meno che una Commissione consiliare, cioè, un tavolo dove ci si sedeva tutti intorno e si discuteva sullo Stadio. Loro che hanno detto, attraverso la voce del Sindaco, Assessore all'Urbanistica, hanno detto che sarebbero contenti di sedersi intorno al tavolo, peccato che quando è stata fatta la proposta di sedersi intorno al tavolo l'hanno bocciata. Mi chiedo: intorno a quale tavolo si volevano sedere, al tavolo del Bar? Al tavolo della mensa? Non so, lascio a loro questa parola di quale tavolo avessero in mente, perché noi immaginavamo un tavolo istituzionale e questa proposta è stata bocciata.

Il Referendum, caro Sindaco, è un Referendum di tipo consultivo, significa che consulti i tuoi cittadini, quelli ai quali un anno e passa fa ti sei presentato con un programma elettorale che diceva: "No consumo di suolo".

PRESIDENTE: Consigliera Falbo, può apprestarsi alla conclusione? Grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Mi appresto alla conclusione perché purtroppo ho 3 minuti. E, quindi, lei, con tutto quello che dice, che sarà, con una comunicazione chiara ed onesta, lei, Sindaco, stasera, se ha coraggio, ma lo deve avere davvero, dica alla città che lei è favorevole allo Stadio, è per questo che non vuole nessun confronto con nessuno, con nessun cittadino, se li farà con gli Enti sovracomunali, con la città di Milano, con chi le pare, il tavolo se lo andrà a fare al Bar, ma lei il confronto con i cittadini non lo vuole, se lei è onesto e chiaro allora [...]

PRESIDENTE: Consiglieria Falbo, lei ha terminato l'intervento.
Passo la parola al Sindaco per fatto personale, prego.

SINDACO SQUERI: Ad una che dice, vabbè, lasciamo perdere. Nell'intervento della consiglieria Falbo ha detto parecchie inesattezze. Quando ho detto che per legge la variante del PGT, ci vuole un qualcosa che ricada con l'interesse pubblico, non ho detto che per legge. Cos'è che ha detto? Che devo coinvolgere i cittadini? Cosa c'entra? Rispetto ad un'opera pubblica, d'interesse pubblico, cosa c'entra che per legge devo coinvolgere i cittadini? Io non ho mai detto una cosa del genere, evidentemente ha capito male. Tra le altre cose la consiglieria Falbo si dimentica che quando il consigliere Forenza ha chiesto la possibilità di una Commissione, quando è stato a luglio?

(Intervento fuori microfono: "A maggio",)

SINDACO SQUERI: Addirittura a maggio, quindi, non erano assolutamente ancora i tempi, perché è una Commissione, comunque, ripeto, non ho detto che informeremo i cittadini, non soltanto li informeremo, ma anche verranno coinvolti e potranno anche dare dei consigli, ma anche dire che non sono d'accordo per lo Stadio e dirlo apertamente, con tutto quello che loro richiedono, ogni quartiere, magari c'è un quartiere più vicino allo Stadio, non sarà tanto d'accordo, oppure, anzi, dirà: "Guarda, sono d'accordo perché, per come". Il fatto che io stasera debba dire: "Sono favorevole allo Stadio", perché, evidentemente la consiglieria Falbo vuol sapere questo, io sono il Sindaco di questa città, faccio parte di quest'Amministrazione, ho il dovere di guardare, di vedere il progetto in tutte le sue sfaccettature e, poi, insieme alla Giunta, insieme alla mia Maggioranza, si deciderà, attualmente, anche coinvolgendo i cittadini, se lo Stadio avrà ricadute più positive rispetto a quelle negative, perché non dimentichiamoci, ci sono anche delle cose positive e non sto qui ad elencarvele stasera, ci sarà modo di comunicarlo a tutti quanti. Quello che mi fa specie è che chi è contro lo Stadio assolutamente non vuole parlare di cose positive, non ci sono, lo Stadio è negativo, punto e basta. Ma vi sembra un atteggiamento costruttivo? Va bene, rispettabile. Chi non vuole lo Stadio tout court, basta, però c'è anche gente che lo vuole e ci sono anche ricadute molto positive per la città di San Donato, quindi, queste cose vanno comunicate e poi uno si farà un'idea: "Guarda non è vero che c'è quello", quindi, queste cose vanno comunicate e quando si possono comunicare? Quando abbiamo un progetto definitivo o quasi definitivo.

Voi volevo dire un'altra cosa: rispetto a Sport Life City qui è previsto uno Stadio con 65-70 mila [...]

(Intervento fuori microfono)

SINDACO SQUERI: Non è partito il tempo.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO SQUERI: Va bene, va bene, basta, basta.

PRESIDENTE: *Okay*, il Sindaco ha terminato.

SINDACO SQUERI: Va bene, va bene, basta, basta, basta.

Non ho nessun problema, non posso parlare, non parlo.

PRESIDENTE: Non era partito il tempo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: *Okay*, per cortesia, assessore Mistretta. Sindaco, calma, calma. *Okay*, calma.

Il Sindaco ha terminato l'intervento.

Consigliere De Simoni a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Provo a riportare un po' la discussione, anche se nel poco tempo che abbiamo a disposizione, su alcuni punti della mozione, anche non, perché, oggettivamente, il Sindaco ha introdotto, nel suo intervento, alcune valutazioni che un po' esulano da quella che era la richiesta del consigliere Forenza, anche degli emendamenti presentati, che non richiedevano tanto di sapere l'Amministrazione cosa ne pensa, quanto se l'Amministrazione ha intenzione di ascoltare e consultare, con gli strumenti che ha a disposizione, la cittadinanza su un intervento e un progetto di cui, primo elemento di dubbio e di preoccupazione, Sindaco, lei dice: "Noi non stiamo assolutamente dicendo nulla a riguardo dello Stadio, giornali e probabilmente la società che sta facendo l'investimento sta alimentando la discussione pubblica", credo che l'assessore Mistretta sia un membro di quest'Amministrazione e oggettivamente l'assessore Mistretta si stia molto esponendo nel dare informazioni e dare delle sue valutazioni in più sedi, giornalistiche, l'altra sera, all'incontro che diceva, è stata anche apprezzata la modalità, è intervenuto dando delle informazioni e tra l'altro, da queste informazioni – qua aggiungo il secondo elemento di preoccupazione – emergono delle contraddizioni in quello che emerge. Sinceramente, probabilmente non ho capito io, non ho capito se ci sarà una variante al PGT, mi è sembrato di capire di "Sì", mi è sembrato di capire, in altre occasioni, di "No", perché non è necessaria. È necessaria tant'è che è coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano, non si capisce bene, dire: "Lo Stadio non verrà fatto nel Parco Agricolo Sud Milano", va bene, sappiamo che l'area San Francesco non in area Sud Milano e nel Parco Agricolo Sud Milano, le zone circostanti che, potenzialmente, si dice, si vocifera, siano coinvolte in tutte quelle che sono le opere necessarie annesse ad un'operazione del genere, pare siano all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, quindi, tante cose che non tornano, in cui emergono diverse contraddizioni e lei, Sindaco dice: "Non prendetemi alla lettera", lei ha preso, di due e mezzo della serata che ha organizzato il PD con altre forze politiche,

l'intervento di un esponente di una forza politica che è intervenuto per, penso, 4 minuti, su 2 ore e mezzo, credo che gli spunti dati dal professore del Politecnico, un ex Sindaco, sicuramente ha fatto il secondo mandato e ora è Consigliere regionale e il Capogruppo del PD del Comune di Milano, abbiano dato degli spunti oggettivi su cui discutere. Quello di cui prendiamo, però, atto, questa sera, dall'invito che ha fatto alla sua Maggioranza, è che lei, comunque, quest'aspetto di coinvolgere, condividere [...]

PRESIDENTE: Consigliere De Simoni può concludere? Grazie.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Sto concludendo, grazie. Condividere, lo dice a parole, ma poi non lo fa nei fatti, quindi, chiediamo, lo stiamo chiedendo questa sera, continueremo a chiederle 3 cose: informazione con un percorso, come diceva, ma che sia un impegno di questa Maggioranza ed Amministrazione, una consultazione popolare perché crediamo che sia fondamentale, su un'operazione del genere e a questo punto, visto che lo ha anche detto prima, che vuole il coinvolgimento delle forze di Maggioranza, proporremo al Consiglio comunale una delibera d'istituzione della Commissione di Studio, in modo che questo confronto che si dice a parole, possa essere un confronto istituzionale formalizzato come dagli strumenti che il Regolamento e lo Statuto ci danno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Simoni. Passo la parola all'assessore Massimo Giovanni Zuin, prego.

ASSESSORE ZUIN: Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Innanzitutto devo dire che mi sento offeso dalle parole della consigliera Falbo, parole che non saranno offensive, però dimostrano solo scarsa educazione.

Il secondo punto è quello relativo alla serata che c'è stata allo Stadio, organizzata dal PD. Effettivamente De Simoni dice che ci sono stati degli spunti interessanti uno è sicuramente la spiegazione del consigliere del PD perché non è stato fatto il Referendum a Milano e questo è venuto qui a spiegarci che era troppo complicata la materia che si andava a trattare, che non si trattava – il Sindaco ne ha parlato prima nel suo intervento – di un qualcosa di puntuale, di un articolo di legge, come potrebbe essere messo in un Referendum, ma si trattava di un problema dalle diverse sfaccettature, complesso di sua natura, per cui, i Consiglieri del PD hanno deciso di non fare il Referendum a Milano, quindi, oggi sento dire, da uno degli organizzatori dell'incontro, che bisogna fare il Referendum, viva la coerenza rispetto a questo punto. Sono assolutamente d'accordo che lo Stadio e tutto quello che viene intorno al progetto Stadio sia un qualcosa di troppo complicato e non si può risolvere in un "Sì" e in un "No", soprattutto un "Sì" e un "No" detto senza sapere le cose e anche, devo dire, un "Sì" e un "No" dopo che si è condivisa la popolazione su alcuni aspetti e su tutti gli aspetti anche, ovviamente, del progetto Stadio. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Falbo lei è già intervenuta, non può intervenire due volte. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non è un fatto personale. Prego, però, per cortesia, breve. Grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Sarò breve come il Sindaco. É una battuta, ovviamente.

Allora, gentile assessore Zuin, sono una persona molto educata, l'educazione me l'hanno insegnata i miei genitori, che non ci sono più e mi hanno insegnato una grande educazione, perché erano delle persone modeste, ma molto educate, non consento né a lei, né a nessuno, di dirmi questa cosa. Ciò detto, ho detto molto bene, non ho offeso personalmente nessuno, ma ho detto che le parole che sono state dette – vorrei finire di parlare senza essere interrotta continuamente – sono delle parole che in sé sono anche delle contraddizioni e le ho anche, credo, elencate, ciò detto ritengo che sia molto più ineducato, non dico "maleducato", dico "ineducato", quindi, senza educazione, rivolgersi, che un Sindaco si rivolga ai cittadini in questo modo e che non consente un confronto con i cittadini quando egli stesso, nel proprio programma, ha detto esattamente il contrario, questo lo trovo ineducato, cioè, senza educazione.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Guido Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA: Buonasera a tutti. Sono alquanto sorpreso per il livello del dibattito, mi dispiace, ma la politica è qualcos'altro, è qualcosa di molto più alto, dove si discute, ci si confronta, si rispettano le posizioni di tutti e poi si fa sintesi, ma, atteniamoci solamente agli aspetti tecnici.

Bene ha fatto l'Amministrazione a non divulgare nessuna informazione, in quanto, la Pubblica Amministrazione si muove per atti ufficiali, sino a quando il progetto non è depositato non ha nessuna obbligatorietà d'informare i cittadini su qualcosa che non esiste. Una variante, qualunque essa sia, di Giunta o di Consiglio comunale, implica il fatto che ci sia un progetto e ad oggi, siccome abbiamo fatto la richiesta di accesso agli atti, il Comune ci ha risposto che nessun progetto è stato depositato. Iniziamo a rispettare le regole se vogliamo essere una comunità capace di discutere e di portare avanti un progetto unitario.

Commissione Consiliare, non ne abbiamo bisogno. Esiste già una Commissione che si occupa di assetto del territorio, che è formata da Consiglieri, tra parentesi, abbiamo parecchi gruppi consiliari che hanno un solo Consigliere, quindi, anche un'eventuale, ulteriore Commissione sarebbe sempre rappresentata dagli stessi.

Consumo di suolo. È importante iniziare a dire la verità: è stato approvato un PII in maniera ufficiale 2 anni fa, che prevedeva il consumo di suolo di 108 mila metri quadri di superficie lorda di pavimento. Da quanto abbiamo capito il progetto dovrebbe rispettare questi parametri.

Conformità al PGT. È logico che se il progetto sarà conforme al PGT non necessiterà di niente altro che una variante da quelle che sono le opere aggiuntive, ma quello che è importante è che si ristabilisca un po' il senso di comunità e di rispetto delle persone. Siamo stati bombardati da una campagna "No Stadio", nessuno si è preoccupato di sentire anche le altre parti e men che meno stiamo ancora discutendo di qualcosa di cui non conosciamo nulla, se non delle indiscrezioni a livello giornalistico oppure delle notizie di corridoio che, fino a prova contraria, in una Pubblica Amministrazione, contano zero, anzi, -1.

Proprio per questo il Gruppo di Fratelli d'Italia e anche tutto il circolo che lo sostiene si è dato un input preciso, quello, prima ancora di vedere il progetto, di capire il piano del traffico, di capire il piano della sicurezza, di capire il piano dei servizi e poi di ragionare, in maniera democratica, su quelli che sono i

pro e i contro dello Stadio, quindi, il nostro invito è quello che il Sindaco, la Maggioranza e tutti i Consiglieri siano coinvolti per poter informare la cittadinanza e per votare secondo propria coscienza, perché in fin dei conti siamo stati eletti in maniera democratica per esprimere la nostra opinione negativa o positiva su quelle che sono le piccole e le grandi tematiche della città, altrimenti perché siamo stati eletti? Siamo qua 25 Consiglieri, ognuno con la propria storia, ognuno con la propria identità, ognuno con le proprie capacità, che siamo stati votati per dare il Governo di questa città, quindi, prima di parlare di un Referendum, iniziamo a discuterne tra di noi e capire qual è il progetto, poi, eventualmente, potremo parlare anche di un Referendum consultivo nel caso non ci fosse una quadratura dell'opera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. La parola all'assessore Massimiliano Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Innanzitutto spiace un po' constatare che c'è una Consigliera comunale che rivendica rispetto, rivendica la sacralità del Consiglio comunale e dell'Aula consiliare, peccato che non eviti mai d'insultare il Sindaco e uscire dall'Aula consiliare una volta che lei ha fatto il suo intervento, quindi, assentandosi dal confronto con il resto dell'Amministrazione, con il resto del Consiglio comunale, questo un po' dispiace, perché credo che il confronto, anche aspro, sia sempre positivo e costruttivo, permette perlomeno di conoscere le opinioni degli altri, quando uno si sottrae al confronto nega anche all'altro questa possibilità.

Veniamo all'argomento. Leggo l'ultimo paragrafo, l'ultima frase della proposta di mozione, dice: "La finalità del suddetto Referendum sarà quella di permettere all'Amministrazione comunale di recepire, comprendere e tenere conto anche dell'opinione dei cittadini in considerazione della grande importanza e dei cambiamenti che questo progetto avrebbe sulla città di San Donato". Benissimo, credo che questa è la centralità di questa mozione, non è il Referendum fine a sé stesso, il Referendum è uno strumento. La cosa importante è il confronto con i cittadini, ascoltare le loro opinioni, le criticità che vedono i cittadini, le proposte che possono fare i cittadini in forma singola, in forma associata, sia di Associazione che di Partito, per migliorare un progetto urbanistico che viene presentato all'Amministrazione, con la premessa che mi trovo d'accordo con il consigliere Forenza quando dice che quello che fa l'Amministrazione, e che deve fare, è valutare il progetto. Ecco, da questo punto di vista, sono contento di sentire che alcune forze politiche dell'Opposizione sono passate dal no Stadio, non bisogna neanche valutare il progetto, non bisogna neanche guardare al Milan a: guardiamo il progetto e magari facciamo un Referendum. Vedo già un passaggio positivo.

La finalità, abbiamo detto, è di ascoltare i cittadini, informarli su elementi di realtà, perché io che non fuggo il confronto, sono andato a tutte le manifestazioni No Stadio, dove mi hanno permesso di parlare sono intervenuto, dove non mi hanno permesso di parlare non sono intervenuto, in tanti di questi incontri ho sentito informazioni che non sono vere, sono non false perché in malafede, false perché non ci sono gli elementi per fare delle affermazioni vere probabilmente. La cosa dell'ora di luce fa un po' sorridere, però l'altra sera, in Consiglio comunale, abbiamo sentito uno che diceva che lo Stadio toglie un'ora di luce. È una piccolezza. Era molto colorita, devo dire.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA: Sì, qui, in Sala consiliare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Assessore, si appresti alla conclusione. Grazie.

ASSESSORE MISTRETTA: Sul fatto che l'obiettivo è quello del confronto, ci tengo a leggere l'ultima frase della lettera del Sindaco di giugno, che diceva: "Lungo tutto l'eventuale percorso burocratico amministrativo, l'Amministrazione si impegna a informare e coinvolgere il Consiglio comunale nelle sue articolazioni, l'associazionismo e la cittadinanza, affinché si possa arrivare a una decisione partecipata, documentata e condivisa". Tutto questo ovviamente, potrà essere fatto una volta che il progetto verrà presentato, se non viene presentato un progetto, l'Amministrazione può convocare quante Assemblee si vuole, ma si parla ancora una volta del nulla, nel senso che si parla di indiscrezione, si parla di anticipazioni su alcuni aspetti che il Milan ha condiviso negli incontri informali che ha avuto con l'Amministrazione, ma non si parla dei contenuti progettuali. Per cui, dobbiamo necessariamente aspettare il progetto per avere questo confronto, e lo dico anche rispetto all'affermazione del consigliere De Simoni che dice: parlate di condividere, lo dite, ma non lo fate con i fatti. Per farlo, aspettiamo ovviamente i contenuti del progetto che venga formalizzato alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore, grazie. Vedo che non si è prenotato nessuno per ulteriori interventi. Do la parola al consigliere Nicola Forenza per la replica. Consigliere Forenza, prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Mi sanguinano le orecchie. Ho ascoltato gli interventi, l'intervento del Sindaco e altri interventi, che sono già entrati nel merito, PGT, Varianti, ma non ho parlato di tutto questo. Non ho cambiato idea, sono passato da "No Stadio" al dialogo, saranno almeno 10 anni che si vocifera di un possibile Stadio a San Donato ed io ho sempre detto: quando arriva il progetto si discute, indipendentemente da chi c'era e da chi c'è adesso.

Sindaco, hai detto che vuoi dialogare con l'Opposizione e poi bocciate la Commissione. Non capisco perché.

Hai citato la Brexit, che è un atto di pancia. Perché, le elezioni non possono essere di pancia? Magari l'elezione di questo stesso Sindaco è stata di pancia, potrebbe essere.

Le elezioni non sono, forse, uno scontro ideologico, tante volte? Eppure adesso si dice che un Referendum sarebbe uno scontro ideologico di pancia tra i tifosi del Milan e i tifosi di qualche altra squadra? Non funziona così. Non entro nel merito di tutto ciò, chiedo il coinvolgimento dei cittadini, progetto epocale, atto epocale.

Un Referendum? Sì. Lo volete fare, bene. Non lo volete fare? Va Bene, Informerete la cittadinanza con qualche altro metodo. E vi garantisco, poi ci vediamo tra quattro anni, Sindaco, che sarà tutto impacchettato. Le ho già viste. E le giustificazioni come quelle che hai dato tu, ne ho già viste tante in questo Consiglio comunale, da tanti Sindaci del passato, tutte finite sempre nello stesso identico modo. In passato vi ho detto che voi, quando abbiamo trattato la mozione sulla sicurezza, ho detto che voi non avete il coraggio di coinvolgere i cittadini. Mi sbagliavo, voi non avete la volontà politica, per una precisa scelta, di coinvolgere i cittadini, nonostante un anno fa, al mercato, dicevate che sarete stata

un'Amministrazione completamente differente. Bene, oggi, questa differenza non riesco a vederla, ma la colpa non la do all'Amministrazione, no, no, la colpa, dopo un anno, mi tocca darla ai Consiglieri di Maggioranza purtroppo, perché sono loro che dettano la linea politica di quest'Amministrazione. Okay? Consigliere Chiappa, consigliera Villa, consigliere Maddè, solo per citarne tre, se voi foste tra il pubblico, questa sera, vorreste un Referendum affinché vi venga chiesto cosa ne pensate dello Stadio? Vorreste un'informazione diversa su quest'argomento? Credo di sì.

Bene, allora, cambiamo questo modo di fare politica dal mio punto di vista.

Bene, signori, questa sera, cari cittadini sandonatesi, quando andate a casa, date un bacio ai vostri figli e dopo averlo fatto utilizzate tutti i mezzi di comunicazione che avete a disposizione per far sapere ad amici, parenti, conoscenti, che ancora una volta siamo di fronte ad un'Amministrazione che dà uno schiaffo ai cittadini e di fronte a un ipotetico progetto epocale non vuole ascoltare quello che i cittadini hanno da dire ed ascoltare la loro opinione, perché sarebbe un'opinione di pancia e le opinioni di pancia a noi non ci piacciono. Non a me, a loro.

Fatelo sapere ai cittadini. E niente, questo è il dibattito che c'è stato questa sera su quest'argomento. Non ho altro da aggiungere, però penso che abbiate capito tutti quanti che questa sera la mozione sarà evidentemente bocciata, dopodiché, vedremo come saremo informati su quest'argomento, e lo dico non con polemica politica, ma con una grande delusione che sono convinto sia la stessa delusione che provano tanti elettori che vi hanno scelti e che purtroppo in questo momento si trovano delusi da quest'approccio che voi state tenendo al quale tante volte vi ho suggerito di provare a cambiare registro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza. A questo punto, abbiamo terminato la fase della discussione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, dopo la replica non si interviene più.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Lascio la parola al Segretario Generale. Okay, il Segretario Generale mi ha comunicato che possiamo fare intervenire la Consigliera. Consigliera Sinatori, prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Buonasera a tutti. Il clima è un po' frizzantino, come direbbe il mio collega Forenza. Sono state dette tante cose, tante, tante, è ormai un'ora e mezza quasi che parliamo.

A me fa tantissimo piacere che si parli di coerenza, non lo so, io non avrei detto una roba del genere, soprattutto se chi parla è chi ha promesso consumo di suolo zero e partecipazione, e poi siamo qui a parlare di questo. Però, va bene così, guardiamo al futuro.

Secondo me, c'è un dato oggettivo, ovvero che votare un Referendum di pancia non va bene, perché è "sì" o "no". La votazione non catturerebbe tutte queste sfumature della sfaccettatura del "sì" o del "no", è un voto binario, quindi, chiaramente non lo potrebbe fare, però c'è un dato, ovvero che noi, 24 più il sindaco Squeri, voteremo "sì" o "no", e questa cosa fa un po' pensare, se non raccoglie le

sfaccettature, un voto che nella nostra idea di mozione che abbiamo portato avanti, con gli emendamenti che abbiamo fatto alla mozione del consigliere Forenza, è comunque un voto che è informato dopo un processo di informazione da parte dell'Amministrazione e un impegno da parte del Consiglio comunale tutto, sembra già diverso rispetto a un voto binario da parte di 24 persone, quando c'è un dato oggettivo ancora prima rispetto a questo, ovvero, pensate se le elezioni di questo Comune, le elezioni amministrative di San Donato Milanese non fossero state fatte a giugno dell'anno scorso, ma fossero state fatte insieme alle europee dell'anno prossimo, lo Stadio di San Donato Milanese, lo Stadio del Milan sarebbe stato il primo tema in agenda di ogni singola Lista candidata in Amministrazione comunale, perché non si sarebbe potuto scappare da questa cosa e, secondo noi, che il "democratico" lo abbiamo anche nel nome, ma secondo anche il consigliere Forenza e la consigliera Falbo dire che....

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA SINATORI: Sì, che ridere.

Dire che ad oggi i cittadini non si possono esprimere perché lo farebbero di pancia, su un tema che impatterebbe in un modo così significativo sulla città. Poi, noi siamo contrari, ma è anche giusto dare la possibilità di votare "sì" a chi vuole questo Stadio, quando oggettivamente, se le elezioni fossero avvenute due anni solari dopo, avrebbero votato in base a quello.

C'è un dato oggettivo su questa cosa, è un tema che cambierà significativamente e per sempre, perché il Milan non penso che morirà tanto presto, nonostante i risultati delle ultime partite un po' così, però per molto, moltissimo tempo cambierà l'assetto fondamentale della nostra città.

È un dato politico, ed è un dato politico, forse, ad oggi, la scelta che prenderà questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sinatori. Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Un saluto a tutti i presenti in sala e a chi ci segue da casa. La mia collega Sinatori prende spunto dagli interventi del consigliere Forenza e io spesso prendo spunto, invece, dagli interventi del consigliere Massera, almeno ci alterniamo un po' nel dibattito.

Devo ringraziare il consigliere Massera che ci ha dato una lezione su quali sono le possibilità di intervento da parte dei Consiglieri comunali, però abbiamo chiesto, anzi, chiederemo, l'ha detto il mio Capogruppo in una delibera, chiederemo se riusciremo a portare una delibera, di istituire una Commissione di studio e cito dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Le Commissioni Studio sono Commissioni speciali con l'incarico di studiare piani e programmi di rilevanza straordinaria e in queste Commissioni, per tale specifico fine, ad assicurare alle Commissioni, l'opera dei dipendenti comunali o di esperti esterni che hanno riconosciuta competenza nelle materie da trattare. Dunque, è molto di più una Commissione di studio rispetto a una Commissione consiliare normale, è per quello che alcuni Consiglieri di Minoranza vorranno chiedere questa Commissione.

Un'altra questione, il Sindaco prima ha citato il Capogruppo PD del Consiglio comunale di Milano per quello che ha dichiarato.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PAPETTI: Scusi, l'assessore Zuin – scusate, mi sono sbagliata – per quello che ha dichiarato.

Con questa mozione e con gli emendamenti che abbiamo proposto vi stiamo dando da possibilità di definire quale potrà essere il quesito di porre alla città, perché chiediamo a voi, e l'ha detto prima nell'emendamento anche la consigliera Falbo, di promuovere e organizzare il referendum. Vi diamo anche questa possibilità in più, e questo non vuol dire che lo dovete fare domani, ma dovrà essere costruito un percorso in cui – il Sindaco ha detto prima – informeremo i cittadini, coinvolgeremo i cittadini, coinvolgeremo i Consiglieri in primis con una Commissione consiliare di studio e poi anche gli stessi cittadini. È questo il percorso che vi chiediamo con questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Passo la parola alla consigliera Stefania Bruschi, prego.

CONSIGLIERA BRUSCHI: Mi ricollego alla consigliera Sinatori e a Forenza, visto che guardiamo i dati oggettivi, quando è stato approvato Sport Life City, che voi eravate al Governo, di oggettivo non c'era niente da guardare? Non c'era una Commissione di studio per far sapere ai cittadini cosa stavate facendo?

Se dobbiamo riflettere, riflettiamo per tutto. Chi è all'Opposizione, chi è alla Maggioranza, riflettiamo per tutto. Probabilmente, con il tempo la gente matura e c'è bisogno di stare un po' di qua e un po' di là per capire come gira il vento, però non mi sembra che i cittadini avessero saputo a tempo debito, quando c'era Sport Life City che c'era tutta una questione di edificabilità su quel lotto, che ci toglievano la luce che c'erano tutte queste situazioni, però c'eravate voi a gestire le cose. Avete istituito una Commissione per far sapere ai cittadini il progetto cosa verteva, i pro e i contro per la cittadinanza? No, è passato tutto liscio come l'olio.

Il referendum? Niente. Quando c'erano loro andava tutto bene all'edificabilità, adesso non va bene più niente.

Il consumo del suolo c'era uguale, non è che facevano una cosa di due piani e basta, comunque nel progetto c'era.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA BRUSCHI: Siamo i difensori della Maggioranza, ognuno dalla sua parte. È bene che i cittadini lo sappiano anche questo, probabilmente voi non lo sapevate, ma è così. Non ha avuto tutto questo clamore, ma Sport Life City aveva la stessa valenza di uno Stadio, si chiamava solo con un nome diverso e non c'era il Milan dentro.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA BRUSCHI: Guarda che mi stavo collegando al fatto che lei diceva che si era collegato alla serata frizzantina. Niente di personale.

PRESIDENTE: Consigliera, ha terminato. Consigliere Forenza, non mi pare il caso.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO SQUERI: Scusate un attimo, siete intervenuti, mi avete fatto finire di parlare e io non ho più parlato.

PRESIDENTE: Non è un fatto personale. Forenza, non la faccio parlare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliera Bruschi, per cortesia. Forenza, lei ha terminato il suo intervento. Passo la parola al consigliere Maddè, prego.

CONSIGLIERE MADDÈ: Buonasera a tutti, intervengo anche perché il consigliere Forenza mi ha coinvolto direttamente.

Prima dicevi che se fossimo stati al posto del pubblico, probabilmente saremmo stati a favore del referendum. Sembra che tu abbia detto questo.

Sinceramente, ti dico di no, sinceramente ti dico di no e lo motivo anche, perché a me, di dire "sì" o "no", così, sul fatto che il Milan faccia lo Stadio. Cosa vuol dire fare lo Stadio? Prima di dire "sì" o "no", vorrei veramente non dico sapere tutto dalla A alla Z, però almeno conoscere un po' di cose, adesso non ne conosco nulla, se non quello che conosciamo dagli articoli della Gazzetta, del Corriere, di Repubblica, del Cittadino, eccetera.

Effettivamente, hai detto giustamente, è una questione epocale per San Donato, ed è vero, è una questione epocale, ma proprio perché è una questione epocale, prima di dire sono d'accordo o non sono d'accordo, la questione la devo conoscere, ma conoscere anche molto bene. Per questo motivo adesso, un referendum non mi interesserebbe.

È chiaro che chiedere un referendum consultivo anche, adesso, porta dei consensi a chi lo fa, perché è più facile chiedere che dire in questo momento "no al referendum", anche motivando il no. Chiederlo è semplice, poi, magari sono favorevole allo Stadio, però per il momento non lo dico.

Non sto dicendo che sia la tua posizione, perché non conosco la tua posizione, molto chiaramente hai detto che ancora non hai una posizione, però a volte magari si tende da una parte, però – dico – per il momento non mi scopro e chiedo un referendum che mi procura comunque un certo grado di popolarità, di consensi. Credo che un'Amministrazione non debba, su un atto epocale, limitarsi a inseguire il consenso nell'immediato, che è semplice, sarebbe stato facile anche accontentare alcune richieste, però è molto più complicato, ma un'Amministrazione comunale ha il dovere, secondo me, di non correre dietro al consenso di oggi, quello tra una settimana o quello tra un mese, ma di lavorare per il bene pubblico vero di San Donato, della città, e per inseguire il bene pubblico, che è doveroso, bisogna prima avere le carte davanti.

Ora, se ci sono 100 cose, di cui 80 negative e 20 positive, non credo proprio che il nostro Sindaco vada a fare una cosa che va a danneggiare la sua città, sono proprio convinto di no. Tutta l'Amministrazione e tutta la Giunta andrà a vedere ogni singolo aspetto.

PRESIDENTE: Consigliere, può terminare? Grazie.

CONSIGLIERE MADDÈ: Sì, ho finito. Siccome si persegue il bene pubblico, dovranno prevalere gli aspetti positivi su quelli negativi. È questo, in sintesi, quello che volevo dire.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Maddè. Mi spiace consigliere Forenza, lei non può reintervenire. Non c'è nessun fatto personale, positivamente l'ha citata.
Passo la parola al vicesindaco Carlo Barone, prego.

ASSESSORE BARONE: Buonasera a tutte e a tutti, qui e a casa. Credo che da un po' di interventi siano state tirate fuori delle parole, da parte della Maggioranza, che in realtà non rappresentano quello che è stato detto a più riprese non solo questa sera.

Ribadisco l'assoluta volontà di avere una grandissima partecipazione che, dividevo anche con i colleghi di Maggioranza ieri sera, è già molto più alta rispetto a quella che si è avuta in passato.

È chiaro che il tema richiama sicuramente l'attenzione di tutta la città, e questo credo sia già un fatto assolutamente positivo, ma com'è stato più volte ribadito, la partecipazione, il coinvolgimento, la discussione e il dibattito, rispetto a questo tema, deve attenersi a un piano di realtà, i piani di realtà che già nella lettera del Sindaco, che ho citato in parte prima, riconduceva proprio a quello che attualmente esiste su quell'area e che, quindi, di fatto rappresenta la possibilità per una società, qual è il Milan, di inserirsi in questo contesto ed eventualmente proporre delle varianti a quella proposta.

Proposta, quella di Sport Life City, che è stata citata, che qualora fosse andata avanti, di fatto, sarebbe andata avanti praticamente nella mancanza di conoscenza da parte della cittadinanza tutta rispetto al progetto, se non di pochissime persone.

Ribadiamo ancora una volta la nostra volontà di fare tutti i passaggi previsti per la partecipazione, perché una partecipazione piena può avvenire solo laddove ci sono dei passaggi di carattere informativo profondi, di merito e anche, com'è stato ribadito, il tema della consultazione, cioè ci saranno degli aspetti che probabilmente emergeranno, di carattere positivo, andare ad affrontare questo tema con degli opposti, cioè totalmente contrari o totalmente favorevoli, è un qualcosa che non fa il bene della città, quindi, anche un clima da parte nostra assolutamente di disponibilità. Sono stati fatti anche alcuni passaggi che magari non hanno coinvolto ancora tutti i cittadini, magari come qualcuno di voi saprà, è stato istituito da quest'Amministrazione il Forum dell'Ambiente, è stato anche attivato il Forum del Commercio, il Forum dello Sport. Probabilmente, ambiti tematici che di fatto riguardano anche in parte il tema Stadio, quindi, già all'interno del Forum dell'Ambiente si è ricondotta quella discussione proprio a un piano di realtà, un piano di merito con la partecipazione non solo della parte politica, ma anche della parte tecnica, dell'Ufficio Tecnico e Urbanistico del nostro Comune che ha, anche dal punto di vista pratico, il dovere di portare avanti questo processo, processo che sarà molto lungo e che prevederà effettivamente tanti momenti di partecipazione aperti a tutta la cittadinanza, ne sono stati citati alcuni, a noi piace stare in mezzo alle persone, condividere, riuscire a ragionare, ragionare sempre con il rispetto reciproco delle posizioni che condividiamo, tutte legittime e tutte pongono attenzioni, che sono anche le nostre attenzioni proprio sul tema della serata, quindi, del tema della partecipazione, sul tema ambientale e tutti gli altri che sono stati citati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco. La parola al consigliere Matteo Fantinelli, prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI: Grazie Presidente. Per chi conosce la politica, per noi sarebbe molto facile venire qua, in Consiglio comunale, in qualità di forza di Opposizione, a votare a favore di questa mozione. Qualora venisse votata avremmo dato voce ai cittadini, molto probabilmente, per la maggior parte dei casi, ai cittadini che fanno parte, in questo momento, del Comitato No Stadio, perché non c'è stata un'informazione approfondita alla cittadinanza, c'è uno scontro ideologico in questo momento e c'è uno scontro ideologico, e l'abbiamo visto questa sera in Consiglio comunale, ma lo vediamo anche in maniera plastica con chi si presenta con le magliette già "No Stadio".

Non credo che un progetto del genere debba essere trattato a scontri tra maglie "No Stadio" o "Sì Stadio" e violenza verbale, perché questo è un brutto modo di fare politica.

Qualora venisse bocciata la mozione, allora, potremmo attaccare allo scandalo, alla mancanza di democrazia, andare a casa e dire: prendete i cellulari, chiamate, il Sindaco non dà voce ai cittadini in questo momento in cui non c'è un progetto, in cui non c'è concretezza, in cui non c'è sostanza.

Crediamo alla consultazione e al coinvolgimento da parte della cittadinanza sul progetto, non siamo convinti che la proposta del referendum, in questo momento, sia la scelta giusta per il bene di San Donato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fantinelli. Non vedo nessuno prenotato, a questo punto, passerei alla votazione.

La prima votazione sarà sull'emendamento presentato dal Partito Democratico.

Consigliere Forenza, lei ha già parlato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prego, faccia la richiesta.

CONSIGLIERE FORENZA: Chiedo e credo di averne facoltà, che per trasparenza e totale informazione, chiedo che vengano letti i nomi di tutti coloro che per ogni votazione voteranno contro o astenuti la mozione. Anche perché il tabellone è rivolto di là e i cittadini non vedono.

PRESIDENTE: Mi scusi, in forza di quale norma lei chiede questa cosa?

CONSIGLIERE FORENZA: Non è una norma, è una richiesta.

PRESIDENTE: La richiesta non è accolta.

CONSIGLIERE FORENZA: Chiedo la motivazione.

PRESIDENTE: È molto semplice: perché non è previsto dal Regolamento. Grazie. Procediamo alla votazione dell'emendamento.

Consigliera Falbo, il voto è palese.

Sto attendendo che il sistema ci supporti.

Consigliera Falbo, le dico che la votazione avviene in modo palese, in modo elettronico.

Scusate, ma siamo in attesa che il sistema informatico ci supporti, poi procediamo alla votazione.

Appena il sistema ce lo permette voteremo l'emendamento oggetto: "Proposta di emendamento – Mozione per richiesta referendum consultivo rivolto alla cittadinanza per valutazione del progetto Stadio, Associazione Calcio Milan su area San Francesco", presentato dal Partito Democratico.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Lo formalizzi, prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ho appena ricevuto questa richiesta, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale, la votazione per appello nominale.

Attendiamo che il sistema si riprenda per votare questo tipo di emendamento.

Al momento sospendo la Seduta.

(La Seduta, sospesa alle ore 21:50, riprende alle ore 21:55)

PRESIDENTE: Per cortesia, Consiglieri, potete rientrare al vostro posto?

Per cortesia, dobbiamo riiniziare la Seduta.

Per cortesia, vogliamo riprendere la posizione? Forza.

Scusate, in considerazione del fatto che il sistema informatico è andato in panne, procederemo alla votazione palese, per alzata di mano.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia, sto parlando e almeno abbiate l'educazione di ascoltare.

Dato che voi avete presentato questo tipo di richiesta, mi domando, dovendo fare questa votazione per alzata di mano, se abbia senso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Perfetto. Passiamo alla votazione per alzata da mano. Passo la parola al Segretario Generale per la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: La faccio io, okay.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

I presenti sono 22.

Si procederà per alzata di mano alla votazione, prima i favorevoli, poi i contrari e poi gli astenuti.

Sull'emendamento presentato dal Partito Democratico, chiedo la votazione dei Consiglieri favorevoli.

Okay. I contrari? Astenuti? Diciassette.

I favorevoli sono 5, nessun contrario e 17 astenuti.

L'emendamento ha avuto un esito favorevole.

Passiamo alla votazione della mozione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusate, dell'emendamento Falbo, me ne ero dimenticato.

Anche in questo caso, i consiglieri favorevoli? Cinque.

Contrari?

Astenuti? Diciassette.

Anche questo emendamento ha avuto un esito favorevole.

Passiamo alla votazione della mozione del consigliere Forenza.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Del testo emendato dei due emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Passo la parola al Segretario Generale.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Va bene comunque, perché possono essere in contraddizione.

PRESIDENTE: Possiamo passare alla valutazione della mozione presentata dal consigliere Forenza.

Favorevoli? Cinque.

Contrari? Tredici.

Astenuti? Quattro.

La mozione è respinta.

A questo punto, essendo terminata la fase delle mozioni, sono le ore undici.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusate, sono le ore dieci, avevamo iniziato alle otto e un quarto, sono passate quasi due ore.

**PUNTO N. 16 SOPPRESSIONE SERVITÙ ESISTENTE E RIALLOCAZIONE PARCHEGGI A
USO PUBBLICO PRESSO IMMOBILE METRO ITALIA S.P.A. - PROPRIETÀ
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT, CON APPOSIZIONE NUOVO
VINCOLO DI SERVITÙ DI USO PUBBLICO**

Passiamo all'ordine del giorno n. 16: *"Soppressione servitù esistente e riallocazione parcheggi a uso pubblico presso immobile Metro Italia s.p.a. - Proprietà Bnp Paribas Real Estate Investment, con apposizione nuovo vincolo di servitù di uso pubblico"*.

Passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta per l'illustrazione, prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Stiamo parlando di un'area di quantità piuttosto ridotte, sono mille 650 metri quadrati di parcheggi asserviti a uso pubblico che sono presenti all'interno dei parcheggi, per intenderci, di Metro Italia. Proprietario dell'area non è ovviamente Metro, che è in affitto, il proprietario è BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy Sgr Spa.

La localizzazione dei parcheggi asserviti a uso pubblico è un posto in fondo rispetto alla strada Via XXV Aprile, vicino all'ambito di rispetto dell'esondazione del Lambro. Per questioni di comodità anche loro e che ne risulta un vantaggio anche per l'Amministrazione, è stato richiesto di spostare quest'area, una translazione rigida, per cui, non cambia né la forma, né la quantità di metri quadrati, in una localizzazione che è più prospiciente alla Via XXV Aprile.

Di fatto, questo, genera un vantaggio per l'Amministrazione comunale in quanto l'area risulta maggiormente fruibile e accessibile da parte dell'accesso alla viabilità pubblica, rende anche per l'Amministrazione una maggiore efficacia nei controlli per la sua nuova localizzazione e anche rispetto all'accesso, diventa più immediato l'accesso a quest'area asservita a uso pubblico. Oltretutto, come accennavo prima, quest'area viene spostata da un ambito di protezione legato al rispetto dell'ambito di esondazione del Lambro.

A fronte di questo vantaggio per l'Amministrazione e a questa richiesta che non genera alcuna modifica delle convenzioni in essere rispetto agli atti convenzionali di edificazione di quel lotto, l'Amministrazione, a fronte del fatto che questo atto comunque non comporta alcun onere per l'Amministrazione, ha deciso di accogliere questa proposta che è stata avanzata dal proprietario dell'area, quindi, di togliere la servitù di uso pubblico di quel parcheggio e riassoggettare, a seguito di uso pubblico, della nuova area che – ripeto – per quantità e forma è assolutamente identica a quella precedente. I vantaggi li ho accennati prima quali erano, quindi, si intendeva consentire questo spostamento della servitù di uso pubblico di quel parcheggio.

Sembra che fosse abbastanza semplice la questione, poi, lascio la parola ai Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Chiedo se c'è necessità di chiarimenti e delucidazioni. Consigliera Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Ho una domanda per l'assessore Mistretta. In delibera si cita: la richiesta risulta priva di alcuna ricaduta nell'ambito della convenzione di lottizzazione

sottoscritta tra il soggetto attuatore e l'Amministrazione comunale, una vecchia convenzione, in quanto non prevede modifiche quantitative e qualitative dei parametri urbanistico edilizi e delle destinazioni omogenee.

La domanda che pongo è: il numero dei parcheggi, visto che si parla di parcheggi ad uso pubblico, rimarrà invariato? Dalla piantina che avete allegato alla delibera sembrerebbe di no.

Chiedo questa delucidazione. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Mistretta, prego, per la replica.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie Presidente. La delibera fa riferimento alla traslazione rigida dell'area, quindi, la quantificazione dell'estensione dell'area e della sua forma, per cui, rimane un'identica quantità asservita a uso pubblico. Sinceramente, non le so rispondere se il numero di stalli rimane invariato o meno nella stessa quantità di area, è anche vero che è una zona in cui l'utilizzo di quegli stalli, in questo momento, è solo funzionale all'area di parcheggio di quel comparto. Non siamo in una zona all'interno del tessuto urbano consolidato, in cui eventualmente una parziale, pur minima riduzione dei parcheggi, può generare un disagio per i cittadini.

Posso affermare che se ci fosse una riduzione di stalli, pur non cambiando la quantità di area asservita a uso pubblico, è minima e non recherebbe alcun disagio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ha avuto la risposta. Adesso, apriamo la fase della discussione. Okay. Consigliera Papetti, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Si può andare a guardare sulla piantina, come Partito Democratico farò anche la dichiarazione di voto, voteremo a favore di questa delibera, comunque, aspetto una risposta in un secondo momento, anche perché è vero, è in un'area non centrale, dove non c'è carenza sicuramente di parcheggi, però visto che si parla di

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PAPETTI: Sì, in quantità e qualità, visto che è citato nella delibera, mi piacerebbe avere la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, se non c'è nessun altro che vuole intervenire, passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto, prego. Consigliera Falbo, a lei la parola, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Si tratta di una delibera che è stata ampiamente trattata nell'ambito della Commissione Territorio, c'è stato appunto detto, dal dirigente Martini, quanto adesso ha asserito l'assessore Mistretta e, in particolare, che la traslazione rigida, com'è stata definita, appunto consentirà di avere un maggiore controllo – è questa una delle motivazioni principali, quantomeno addotte, è anche scritto all'interno della delibera – un maggiore controllo da parte delle Forze dell'Ordine perché,

appunto, le telecamere del comparto insistono proprio su quell'area, quindi, conseguentemente, un'area prospiciente alla Via XXV Aprile, quindi, ci sarà modo per le Forze dell'Ordine, nonché per le telecamere stesse del comparto, di controllare in misura più efficace tali parcheggi.

Il mio voto sarà favorevole, il voto della Lista Insieme Per San Donato. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al consigliere Giuseppe Fiorito per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE FIORITO: Grazie Presidente. A nome di SandoLab faccio la dichiarazione di voto avendo partecipato alla Commissione Territorio, confermo quanto è stato dichiarato dalla consigliera Falbo e dalla consigliera Papetti, c'è stato uno scambio con i dirigenti e i tecnici che sono andati a spiegare anche l'utilità da parte dei cittadini di questa delibera, in quanto c'è un controllo maggiore del territorio, perché collocando quella stessa superficie in modo diverso si ha anche visibilità dalle telecamere, quindi, accogliamo positivamente questa delibera.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei alla votazione in forma palese, come abbiamo fatto per le precedenti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Passiamo a votazione per voto palese. Solimena?

Siamo presenti in 21.

Favorevoli? Ventuno.

21 Presenti 21 favorevoli.

La delibera è approvata.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Siamo in 21, eravamo in 22 e adesso siamo 21.

PUNTO N. 17 PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI PER REALIZZAZIONE SERRA AEROPONICA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/01 E S.M.I. - RICHIEDENTE ENI S.P.A. - LABORATORI BOLGIANO

Passiamo all'ultimo argomento all'ordine del giorno: "*Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali per realizzazione serra aeroponica ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 380/01 e s.m.i. - Richiedente Eni s.p.a. - Laboratori Bolgiano*".

La parola all'assessore Mistretta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusate, passo la parola al vicesindaco Carlo Barone per l'illustrazione, prego.

ASSESSORE BARONE: Anche questa è una tematica legata alla Commissione Territorio che è stata ampiamente affrontata all'interno della Commissione stessa, grazie anche all'intervento dell'Ufficio Tecnico. Trattasi della costruzione, da parte di una società di Eni, di una serra con tecnologia aeroponica all'interno dei laboratori di Bolgiano. Un'area proprio all'interno, interclusa nei laboratori di Bolgiano. Diciamo che questo tipo di intervento si inserisce in quello che è anche un protocollo portato avanti dalla precedente Amministrazione, chiamato Smart Land Sud Est Milano, che portava a una collaborazione fattiva tra Comuni di Paullo, Melegnano, San Donato Milanese e anche partner, eventualmente dal punto di vista del privato.

Questi macrosettori, macrocorridoi tematici, come venivano chiamati, rispetto al tema della Smart Land, erano appunto: la mobilità sostenibile; l'acqua e l'ambiente; l'efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche; lo sviluppo economico del territorio; la qualità della vita e sviluppo, su scala di bacino omogeneo, con l'avvio di appositi progetti.

All'interno di questo protocollo venivano affrontati, anche attraverso i tavoli del lavoro, proprio i temi dell'economia circolare, della transizione energetica e della mobilità sostenibile, puntando, attraverso la collaborazione di questi soggetti, di questi Enti, a modelli virtuosi di mobilità che rieducano le emissioni, a una visione smart del tessuto urbano, quindi, della gestione anche all'interno delle città e di filiere innovative volte al riciclo degli scarti e appunto al tema dell'economia circolare, alla cultura della circolarità e della difesa dell'ambiente. Nel caso della serra aeroponica, diciamo che questa serra aeroponica verrà utilizzata proprio per la produzione di ortaggi e altre verdure utili al consumo all'interno delle mense dell'azienda Eni, proprio attraverso la valorizzazione del territorio e l'utilizzo in modo virtuoso della coltivazione e produzione sostenibile a chilometro zero, quindi, sostanzialmente, dove viene prodotta viene consumata, all'intero del territorio. Viene attuata attraverso la conservazione della superficie drenante attraverso la realizzazione del manufatto con struttura leggera e di basso impatto, utilizzo minimo di acqua per colture, attraverso sistemi progettati per recuperare l'acqua nebulizzata sulle radici delle piante e rimasta in circolo, recupero e riutilizzo di acqua piovana, assieme all'acqua di condensa, attraverso sistemi di recupero e reimmissione, sensibilizzazione sociale attraverso il coinvolgimento, a livello didattico, delle scuole primarie e secondarie del territorio.

Essendo un permesso a costruire dal punto di vista urbanistico in deroga, viene considerato l'interesse pubblico proprio perché ricompreso in quelli che sono gli obiettivi che il Comune di San Donato condivide in maniera molto attenta. Oltre a quello che vi ho citato, la possibilità di utilizzare questo supporto tecnico, il know how prodotto da questa società che realizzerà la serra, sarà a disposizione anche dell'Amministrazione comunale laddove si voglia replicare il progetto che verrà messo in essere.

Arrivando al deliberato, si riconosce, da parte della Maggioranza, quindi, eventualmente da parte del Consiglio comunale tutto, l'interesse pubblico che è dato proprio dalla valorizzazione del territorio attraverso l'utilizzo in modo virtuoso, con coltivazione della produzione sostenibile a chilometro zero, l'utilizzo minimo di acqua per colture attraverso sistemi progettati per recuperare l'acqua nebulizzata sulle radici delle piante rimaste in circolo; il tema della sensibilizzazione sociale attraverso il coinvolgimento a livello didattico delle scuole primarie e secondario con almeno l'organizzazione di sei visite anno. La sensibilizzazione è estesa anche all'intera collettività, attraverso azioni concrete e mirate ad esplicitare in quantità e qualità, quale impegno a carico del soggetto promotore che preveda

l'organizzazione di campagne promozionali, informative e divulgative; manifestazioni e eventi sul tema in numero di almeno due all'anno e sponsorizzazione di almeno una manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale all'anno. Mi fermo brevemente su questo punto per ricordare, cominciare ad anticipare, avrete forse visto nei giornali in questi giorni il fatto che l'Amministrazione comunale, insieme al Forum dell'Ambiente e insieme ad alcuni partner, come Cap, Amsa e appunto Eni, il Festival dell'Ambiente che si terrà il 7 e l'8 ottobre in Via Di Vittorio, presso il Centro Anziani, presso la Piazza del Centro Anziani, all'area interna del Centro Anziani. La società che ha pensato questa serra verrà lì proprio per raccontare dal vivo il progetto, questo rientra in una delle possibilità espresse all'interno di questa delibera; l'ultimo punto è quello che vi citavo prima, quindi, garantire gratuitamente il supporto tecnico relativo al know how nei confronti dell'Amministrazione comunale nell'eventuale sviluppo dell'idea progettuale anche su aree di proprietà pubblica per un progetto innovativo, nel numero di una sola volta.

Si approva, attraverso questo voto, il permesso a costruire in deroga. Magari rimango a disposizione per altri chiarimenti, se qualcun altro volesse fare interventi.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco. Se ci sono delle domande o chiarimenti. Consigliera Papetti, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Ho delle domande per l'assessore Barone, il Vicesindaco. In delibera si parla, appunto, di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, un progetto sostenibile, però nel progetto allegato non è ben chiaro quali siano le fonti rinnovabili. Si parla, a un certo punto, solo di riutilizzo – l'ha citato anche lei, Assessore – di acqua piovana, senza capire se questo utilizzo di acqua piovana sia sufficiente per la gestione di tutta la serra, di tutto il sistema.

Nel progetto, si parla di allacciamenti a impianti elettrici e idraulici già presenti all'interno dei laboratori di Bolgiano.

Le domande sono: si è valutata la possibilità di utilizzare, oltre all'acqua piovana, anche l'acqua proveniente dalla falda? Abbiamo detto, nel progetto viene microfiltrata e riutilizzata.

Si è valutata la possibilità di diminuire il consumo di suolo? Come si sa, nei nuovi interventi, deve essere diminuita l'impermeabilità del suolo e non aumentata, nel progetto si parla di una piattaforma in calcestruzzo. Volevo capire, perché non è citato nel progetto, se questo calcestruzzo è un calcestruzzo drenante, perché il progetto cita che non sono necessarie le fondamenta.

Cosa si utilizza per produrre l'energia elettrica che servirà per far funzionare tutto il sistema di vaporizzazione, eccetera? Visto che siamo in laboratori Eni, che è anche leader nell'utilizzo di energie sostenibili, vorrei capire che tipo di energia verrà utilizzata. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Vicesindaco per la replica, prego.

ASSESSORE BARONE: Credo siano temi più attinenti a una Commissione Territorio, alla presenza dell'ufficio potevano essere chiariti in maniera più puntuale. A me, in questo momento, risulta un po' complicato rispondere, se questo è un qualcosa che effettivamente (*omissis*). Non so se era presente, se queste domande sono state poste all'Ufficio Tecnico, capisce bene che effettivamente sono tematiche cui è un po' difficile, oggi, dare una risposta.

Non so se il Presidente della Commissione ha qualche elemento in più.

PRESIDENTE: Prego, si prenoti Consigliere. Prego, dato che è Presidente della Commissione, a lei la parola.

CONSIGLIERE FIORITO: Pensavo di fare l'intervento in fase di discussione. Posso, anche per quello che ho guardato, rispondere, provare a rispondere.

Innanzitutto, erano presenti tutti i membri della Commissione, sono state poste delle domande molto generali, è stata posta anche una variazione alla convenzione che è stata subito accolta, infatti, questa sera andremo a votare tutti, come Consiglieri, proprio il testo emendato, a frutto di quella Commissione. Quel giorno, da quello che ricordo, non sono state poste domande così specifiche, così tecniche, se volete, avendo guardato proprio in dettaglio, potrei provare a rispondere, se può essere data una risposta oppure lasciare che sia il dirigente Martini o il funzionario Carminati, che erano presenti, però, per quanto riguarda l'utilizzo delle acque piovane, sì, verranno utilizzate in maggior parte acque piovane, poi ci sarà una parte di acqua di falda che opportunamente microfiltrata sarà riutilizzata, tutto questo in un bilancio di energia pari a zero, nel senso, l'energia di cui questo processo ha bisogno è veramente irrilevante rispetto all'energia che viene normalmente consumata per fare una coltivazione degli stessi ortaggi in ambito non aeroponico. In ambito normale di coltivazione c'è un consumo d'acqua 98 volte maggiore. Sicuramente, quello che c'è da cogliere da questo progetto, presentato da Eni, che va nel solco del progetto di Smart Land, in compagnia di un altro partner, Dussmann, è sicuramente l'acquisizione di un know how. Quello che veramente trovo importante per tutta la città e per il Consiglio riportare, è che è un know how che resta a disposizione della città, è qui la bellezza di questo progetto. Come Consigliere sono pienamente convinto, insieme alla forza SandoLab, e penso che anche tutti gli altri Consiglieri lo siano, che questo sviluppo che va nel solco della circolarità, va nel solco della sostenibilità, ha come partner principale Eni, che poi dà al Comune stesso questo know how, questa sperimentazione, e come abbiamo, come Consiglieri, aggiunto, chi un domani ci dovesse essere, che non è detto che sia l'altro partner attuale, quindi, dà a disposizione alla città per attuare dei progetti che vanno proprio in questo solco, perché talvolta si è parlato e si parla, ma poi qualcosa di tangibile. Questo è un piccolo esempio di qualcosa che si può fare, andando in questo senso e soprattutto, mi viene da dire, anche un ritorno a parlare, a dialogare, a collaborare, che forse è mancato ultimamente con quell'importante realtà del nostro territorio, che è Eni. Concludo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiorito. A questo punto, non so, apriamo la discussione se c'è qualche intervento, sennò passiamo direttamente alla dichiarazione di voto, prego.
Consigliera Papetti, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Ringrazio il Presidente di Commissione per le risposte che ha dato. In Commissione, è vero, si è discusso di altro e non sono stati affrontati tutti i temi possibili. Quello che vi chiedo è di verificare la massima sostenibilità per un progetto di questo genere. Condivido quello che ha detto il Presidente, sicuramente avere a disposizione una storia e un progetto già definito, aiuterà la possibilità di fare altri progetti simili sul nostro territorio.

Devo ringraziare la Commissione perché c'è stata la discussione, come ha detto il Presidente della Commissione, proprio sulla convenzione e su suggerimento di alcuni Consiglieri è stata anche rivista la Commissione, dunque, c'è stato un confronto molto partecipato e una condivisione delle idee. Siamo sicuramente, come Partito Democratico, favorevoli a un progetto che già, com'è stato detto prima, era partito già con la nostra vecchia Amministrazione, quindi, voteremo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Vedo che non c'è nessun altro intervento e dichiarazioni di voto. Prego, consiglia Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Solamente per dire che pur avendo contribuito a dare dei suggerimenti per migliorare la convenzione, poiché sono un dipendente di Eni, non parteciperò alla votazione.

PRESIDENTE: Consigliera Falbo, deve uscire. Questa volta è giustificata. Passiamo alla votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Adesso funziona, proviamo. Temo che non funzioni ancora.

Direi di fare le stesse modalità che abbiamo fatto nelle precedenti votazioni. I presenti sono 21. Favorevoli? Ventuno.

La delibera è approvata.

A questo punto, abbiamo terminato tutti i punti all'ordine del giorno. Ringrazio i cittadini presenti in sala e quelli che ci ascoltano via streaming. Buonanotte a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente